

>>
superprova
di Leonardo Zuccaro

Grazie alle più moderne tecniche di costruzione, il nuovo 13 metri del Gruppo Poncin offre un ottimo rapporto qualità-prezzo. Una barca da crociera che punta sulla funzionalità e sulla facilità di manovra

HARMONY 42



pregi

- Prezzo molto competitivo
- Interni spaziosi e ben aerati
- Buon comportamento con vento medio

difetti

- Cuccetta di prua stretta
- Accesso scomodo al motore
- Due soli winch per scotte e drizze

Il nuovo Harmony 42 in bolina con 25 nodi di vento reale. Ottimo l'equilibrio al timone anche sotto sbandamento.

Tempi duri per Bavaria e Bénéteau. I due colossi europei che da anni si contendono la fascia media del mercato puntando sull'appetibilità dei listini, devono fare i conti con una concorrenza sempre più agguerrita. A sfidarli sul terreno dei prezzi si è di recente aggiunto Olivier Poncin, ex presidente della Dufour, che oltre a essere un esperto di marketing è anche un profondo conoscitore di barche a vela, dal progetto alle tecniche di costruzione. Dopo aver rilevato il cantiere Catana, uno dei marchi leader del segmento multiscafi, e realizzato una piccola produzione di monoscafi denominati Diva, Poncin si è lanciato nel mondo della grande serie dando vita a una nuova gamma, la Harmony, che attualmente si compone di quattro modelli: un 34 piedi, un 38, un 42 e un 47 piedi, tutti orientati alla crociera pura. Barche di aspetto un po' "plasticoso" ma ben costruite grazie all'utilizzo delle più avanzate tecnologie e a una catena di produzione automatizzata, che consentono di ottenere rigidità e robustezza a costi contenuti.

Progetto 8/10

Progettato dallo studio Mortain&Mavrikios, due allievi del mitico Philippe Harlé, l'Harmony 42 abbina elementi stilistici moderni a una sostanziale classicità delle linee. Così, alle sezioni arrotondate dello scafo e alla moderata altezza dei bordi liberi fa riscontro una prua verticale che culmina con una singolare delphiniera in alluminio, dove alloggia l'ancora e si può murare il genacker. In tubolare d'alluminio anche la falchetta - del tutto simile a quella degli Etap - che ingloba sei bitte e le basette dei candelieri. La carena ha linee tese, con una marcata stellatura delle sezioni di prua e uscite piuttosto alte sull'acqua per limitare l'effetto di trascinamento. Con circa 9 tonnellate di peso a vuoto, il 42 si colloca tra i dislocamenti medio-pesanti: una barca che ha dunque l'inerzia sufficiente per bolinare bene con mare formato e che soprattutto sopporta, senza eccessive variazioni di assetto, i carichi imbarcati in crociera. Due le versioni di chiglia proposte dal cantiere: di serie è a tandem in ghisa con immersione di appena 1,55 metri, mentre quella opzionale è una tradizionale chiglia con siluro sul fondo, interamente in piombo e con pescaggio di 2 metri. Per garantire lo stes-

so coefficiente di raddrizzamento, la chiglia a basso pescaggio pesa circa 400 kg in più dell'altra. Di diverso rapporto di allungamento anche la pala del timone, che ha in ogni caso una notevole superficie laterale.

Costruzione 9/10

Gli Harmony sono costruiti all'interno di un cantiere modernissimo dotato di macchinari a controllo numerico. Scafo e coperta vengono realizzati con le tecniche dell'iniezione e dell'infusione: entrambe garantiscono un miglior rapporto resina/fibra e di conseguenza più alte caratteristiche meccaniche del laminato, oltre a una perfetta omogeneità del prodotto finito, senza diversità tra un esemplare e l'altro. L'ossatura di rinforzo è inoltre solidale alla scocca e non più incollata o fazzolettata successivamente, così da formare un corpo unico con lo scafo. Questo, insieme con il sandwich di Pvc con cui sono laminate le fiancate, assicura elevata rigidità e maggiore longevità delle strutture. Per finire, questi processi hanno il merito di abbattere le emissioni di stirene (sostanza tossica che si sviluppa nelle fasi di polimerizzazione) e non ultimo, di ridurre i costi grazie all'utilizzo degli stampi 24 ore su 24. Altro elemento degno di nota è l'asse del timone in carbonio, che oltre a essere più rigido e leggero, evita i frequenti problemi di infiltrazioni d'acqua all'interno della pala, causati dall'accoppiamento tra l'asse in acciaio e le due valve in vetroresina.

Piano velico 7/10

In rapporto al dislocamento, la superficie velica è scarsa. Al pari degli altri modelli da crociera, anche l'Harmony 42 punta sulla facilità di manovra e un piano velico di dimensioni contenute consente non solo di gestire con meno sforzi le manovre, ma soprattutto di limitare le riduzioni di tela. In questo caso, peraltro, si può contare su un genoa a ridotta sovrapposizione che non richiede di essere parzialmente avvolto se non con aria sopra i 25 nodi reali (verifica fatta durante la nostra prova). L'albero è provvisto di due ordini di crocette molto larghe e angolate, le lande in falchetta hanno permesso di limitare la compressione e di conseguenza il dimensionamento del profilo, a vantaggio della stabilità e del passo sull'onda. Di serie le due vele in dacron.

SEGUE A PAG. 96 >>

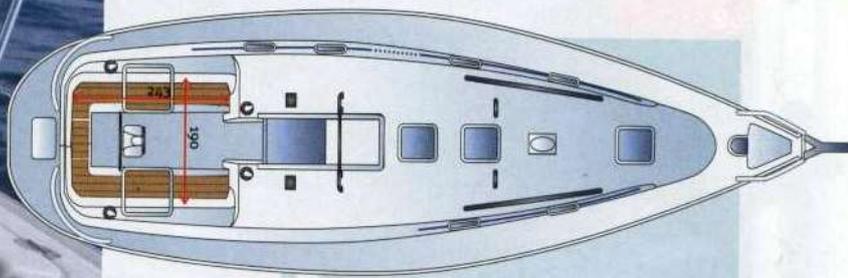


Danielle Oberrauch/Sea&See

Sotto, la tuga offre ampie zone prendisole sia a prua che a poppa dell'albero Soromap. Si nota la posizione delle rotaie del genoa.



A sinistra, uno dei due gavoni ricavati sotto le panche del pozzetto, dove stivare la zattera. Oltre a questi c'è un vano separato per due bombole del gas.



COPERTA 7/10

A sinistra, il pozzetto a pianta rettangolare offre tre sedute comode per lato. Di serie il rivestimento in teak delle panche. Da notare i due winch a lato della colonnina, dedicati alle scotte del gennaker.

Tradizionale nelle forme, il piano di coperta si distingue per la disposizione dell'attrezzatura, concepita all'insegna della vivibilità degli spazi. Le rotaie del genoa sono montate sulla tuga, a vantaggio della circolazione laterale. I passavanti risultano così liberi da intralci, grazie anche alle lande poste sulle fiancate. Come conseguenza di questa scelta, le scotte sono rinviate ai winch delle drizze, appositamente sovradimensionati. Soluzione che se da un lato concentra le manovre in una sola zona e rende più pulito il pozzetto eliminando imbandi di cime e due winch (con evidente risparmio sui costi), non consente di lasciare o cazzare contemporaneamente la randa e il genoa quando le due scotte impegnano lo stesso winch (in questo caso navigando con mure a sinistra). Previsti due winch opzionali montati a lato del timone, destinati alle scotte del gennaker o come ausilio all'ormeggio. La lunghezza delle panche assicura sei sedute comode, il tavolo è incernierato sulla solida colonnina strutturale ed è pertanto amovibile. Non altrettanto confortevole la posizione del timoniere: il diametro della ruota è infatti troppo grande per sedersi all'interno del pozzetto e viceversa troppo piccolo per appoggiarsi sopra i paraspruzzi. Notevole invece il volume dei due gavoni speculari, capienti a sufficienza anche per la zattera da 10 posti; a questi si sommano il vano per le due bombole del gas e un profondo pozzo catena, con salpancora esterno, dove è possibile riporre i parabordi.



Sopra, il profondo pozzo della catena per l'ancora. A lato, la zona d'ingresso.



Sopra, il trasto randa è corto e in posizione troppo avanzata, molto utili come sempre le due maniche a vento. A destra, i passavanti liberi da intralci e provvisti di ottimo antisdrucchiolo.



ATTREZZATURE DI SERIE

- Winch drizze e scotte: 2 Lewmar 48 ST2 v
- Winch scotte spi:2 Lewmar 44 ST 2 v
- Rotaie e trasto randa:Lewmar
- Stopper: 12 Spinlock Xts
- Albero e boma:Soromap
- Oblò e boccaporti:Lewmar
- Bussola: Piastimo
- Avvolgifiocco:Facnor
- Vele:Elvstrom

>> Harmony 42



Sopra, lo spazioso e luminoso quadrato con in primo piano la zona carteggio con piano a murata. Il mobilio è realizzato in legno di ciliegio americano, mentre le paratie sono rivestite in laminato.

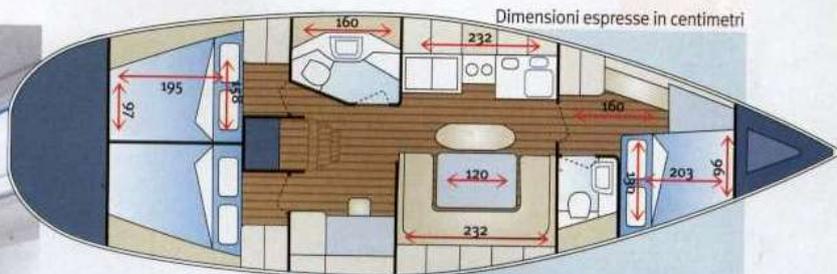


Sopra a sinistra, una delle due cabine gemelle ricavate a poppa; molto confortevoli le cuccette. A destra, la cucina a sviluppo lineare, ricca di volumi di stivaggio incluso un frigo da ben 200 lt.



Sopra, la toilette armatoriale è meno ampia dell'altra, ottima comunque la disposizione per baglio del lavello. A lato, il vano motore di dimensioni un po' compresse.





A sinistra, la dinette offre sette sedute comode, il tavolo può essere abbassato per formare una cuccetta da una piazza e mezzo. Noto il volume di stivaggio dei cinque stipetti laterali, a cui si sommano i due gavoni ricavati sotto le sedute trasversali dei divani e sotto la panca centrale.

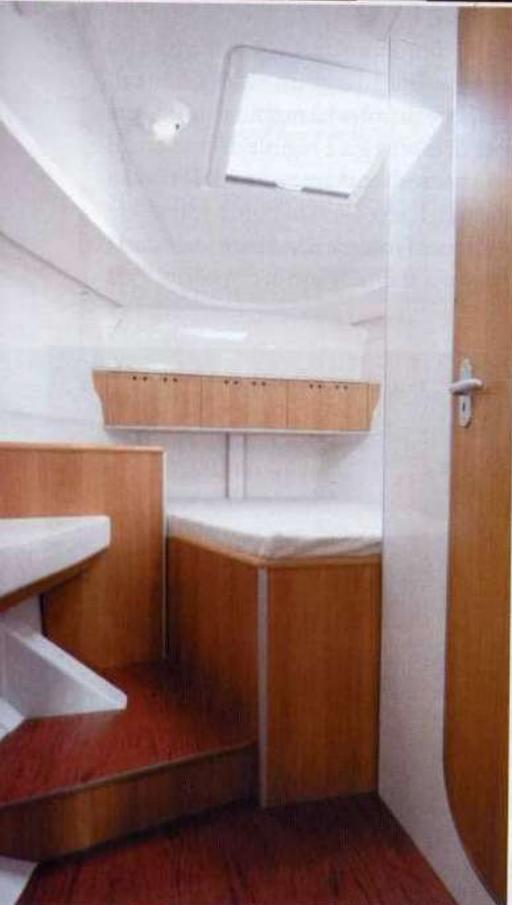
Daniele Oberrauch / Sea&See

INTERNI 9/10

Aria e luce a profusione, grande volumetria interna, soluzioni di arredo innovative. Sottocoperta l'Harmony 42 non passa certo inosservato e se a noi italiani, abituati all'abbondanza di legno, quelle superfici bianche piacciono poco, va detto che in termini di manutenzione e di conservazione nel tempo le soluzioni scelte dal cantiere sono le più efficaci. E lo sono anche per esaltare quella sensazione di ampiezza tipica dei colori chiari. Tutto è pensato per essere prioritariamente funzionale e i francesi, si sa, su questo argomento non scendono a compromessi. Per contenere i costi, tre dei quattro modelli utilizzano gli stessi moduli di mobilio: cucina, carteggio e dinette sono blocchi identici per tutti. Col risultato che il 42, modello intermedio, ha la ripartizione più equilibrata, potendo contare su una enorme cabina armatoriale a prua con toilette interna e su due comode cabine di poppa servite da un bagno con zona doccia separata. Se, in bolina, il carteggio a murata è meno ergonomico di quello tradizionale, lo spazio offerto è decisamente superiore: in questo caso un piano di 106x55 cm e una libreria larga quasi un metro, oltre a tre cassetti e un grande pannello apribile per la strumentazione. Subito dietro è ricavato un armadio molto capiente per le cerate di tutto l'equipaggio. Spaziosa anche la cucina a sviluppo lineare, che dispone di un piano in materiale sintetico che ingloba la vasca singola del lavello e il frigo a pozzetto da 200 lt. La dinette si compone di un divano a C e una panca centrale per un totale di sette sedute comode. Notevoli infine le altezze: come si può osservare nel box qui sotto, la quota minima è di ben 190 cm.

ALTEZZE IN CABINA

Cabine di poppa	cm 192
Toilette di poppa	cm 191
Cucina	cm 190
Dinette	cm 196
Toilette di prua	cm 190
Cabina di prua	cm 192



Sopra e a sinistra, due immagini della spaziosissima cabina armatoriale, provvista di un disimpegno lungo 1,60 metri. Per facilitare l'accesso alla cuccetta, la sua larghezza è però inferiore alla media.



Con 22 nodi di vento reale, invelati con genoa al 105% e una mano alla randa, la barca è più volte partita in surf. Ottima la stabilità di rotta.

<< SEGUE DA PAG. 92

Impianti e dotazioni 7/10

Fatta eccezione per il quadro elettrico "minimalista" (mancano l'amperometro e qualche magnetotermico in più per eventuali utenze supplementari), la qualità della componentistica è buona. Da rivedere invece la posizione del boiler sotto la cuccetta di poppa: nelle notti estive il calore che produce non è affatto confortevole. L'autonomia di acqua è sufficiente, con la possibilità di aggiungere un serbatoio da 120 lt; notevole quella del gasolio anche optando per il motore più potente da 55 cv. Insufficiente invece il banco batterie servizi, composto da un solo accumulatore da 140 Ah. E infatti tra gli optional è previsto un secondo accumulatore di pari amperaggio. Le dotazioni di serie, più complete del solito, includono anche parte dell'elettronica.

A vela 8/10

Per provare una barca come questa non potevamo trovare giornata migliore: da 20 a 28 nodi di vento reale con, al largo, onda abbastanza formata. Partiti dal porto di Genova a tutta tela, abbiamo subito preso una mano alla randa, testando così il circuito a presa rapida dei terzaroli che funzionerebbe meglio con dei carrelli a sfera al posto dei garrocci. Al lasco siamo rimasti sorpresi dalla stabilità di rotta, frutto della chiglia a tandem che si comporta un po' come quelle lunghe di una volta; la ruota si porta con due dita, la trasmissione a biella al posto dei frenelli la rende estremamente morbida e la grande superficie della pala imprime una risposta immediata anche alle più piccole correzioni. In bolina la barca ha un bel passo ed è rigida alla tela, anche nelle raffiche più forti non è mai scap-

pata all'orza segno di un buon equilibrio dei volumi immersi e di un corretto centraggio del piano di deriva rispetto al piano velico. L'angolo al vento non è il suo forte, con un pescaggio del genere conviene sempre poggiare quei 5 gradi e far velocità, piuttosto che "steccare" e scarrocciare. In compenso la prua batte poco sull'onda e si mantiene asciutta. Nel complesso un comportamento molto rassicurante.

A motore 8/10

Con il motore opzionale da 55 cv e l'elica a tre pale fisse su linea d'asse (di serie è un 39 cv), l'esemplare in prova ha raggiunto la velocità teorica di carena già a regime di crociera. Il che consente di contare su una utile riserva di potenza. L'accesso al motore è scarso, efficace invece l'insonorizzazione e molto facile la manovrabilità in fase di ormeggio. ■

DETTAGLI AZZECCATI

1 Eccellente l'aerazione del quadrato, assicurata da due boccaporti, entrambi con apertura rivolta verso prua (e quindi con il maggior flusso d'aria in entrata), e quattro oblò apribili. Un quinto oblò, collocato sopra il carteggio, è giustamente fisso. **2** Non il solito stipetto riscaldato, ma un vero armadio cerate con fori d'aerazione e mensola per gli stivali, correda la zona carteggio posta ai piedi della scala d'ingresso. **3** Enorme il volume del frigo a pozzetto, ottimamente coibentato e dotato di portello a doppia anta asportabile e vasschette in plastica. **4** La plancetta di poppa è un esempio di funzionalità e semplicità d'uso: per aprirla basta basculare la parte centrale della schiena d'asino verso l'esterno. Lo stesso vale per la scaletta da bagno, richiudibile in due parti e corredata di comodi maniglioni inox per la risalita.

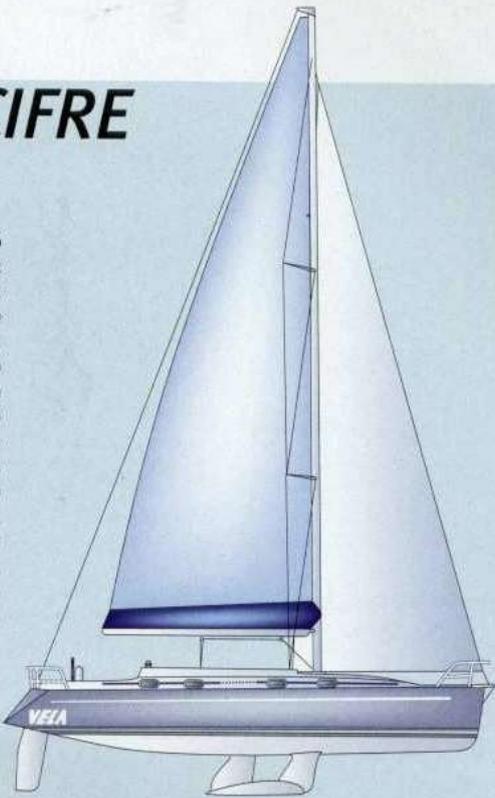


Harmony 42

LA PROVA IN CIFRE

DATI BARCA

Lunghezza fuori tutto m 12,86
 Lunghezza scafo m 12,42
 Lunghezza al gall.: m 11,15
 Larghezza al b. max: m 3,99
 Pescaggio standard: m 1,55
 Pescaggio alternativo: m 2,00
 Dislocamento: kg 8960
 Zavorra: kg 3100
 Superficie velica: mq 80,80
 Superficie randa: mq 46,90
 Superficie genoa avv. 105%: mq 33,90
 Superficie spi asimmetrico: mq 98,74
 I: m 15,68
 J: m 4,34
 P: m 15,50
 E: m 5,30
 Numero cuccette: 6+2
 Motore: Volvo Penta cv 39/55
 Capacità serbatoi acqua: lt 385
 Capacità serbatoio gasolio: lt 200
 Omologazione CE: Cat. A 8 persone
 Disegnata da: Mortain & Mavrikios
 Costruita da: Harmony - Poncin Yachts
 Importata da: Mirage Yacht
 Via Aurelia Levante 53, S.Stefano al Mare (IM),
 tel. 0184 487343, info@harmony-italia.it
 www.poncin-yachts.com



CONDIZIONI DEL TEST

Velocità del vento reale: 20/28 nodi
 Stato del mare: poco mosso
 Equipaggio imbarcato: 4 persone
 Serbatoi: 1/2 acqua, 2/3 carburante
 Pulizia carena: buona

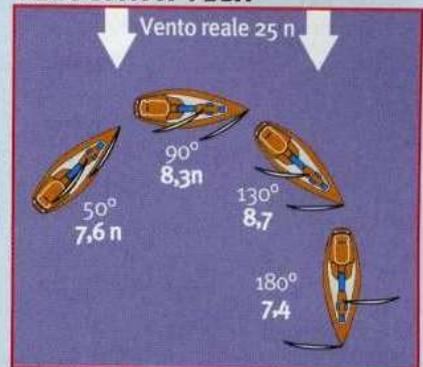
Vele usate

Randa steccata - Genoa avvolgibile 105%

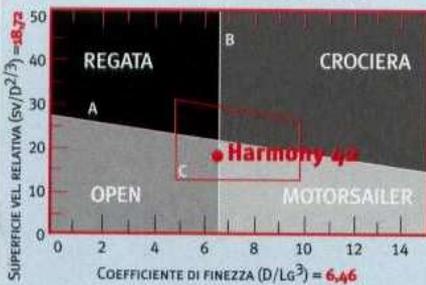
Strumentazioni utilizzate

Gps Geonav - Fonometro Delta - Staz. vento Ray M

VELOCITÀ A VELA



TIPOLOGIA DI PROGETTO



LEGENDA: A-B: più uno scafo si allontana da queste due linee e più presenta le caratteristiche di uno dei quattro settori colorati. C: trapezio che contiene il 70% della flotta. **SUPERFICIE VELICA RELATIVA:** valore alto = barca molto involata in rapporto al suo peso. **COEFFICIENTE DI FINEZZA:** valore basso = barca leggera - valore alto = barca pesante.

FATTORI TECNICI

Velocità critica (2,43 x V_{WL}): nodi 8,09
 Lunghezza scafo/baglio max: 3,11
 (3,00 = barca molto larga)
 (3,60 = barca molto stretta)
 Rapporto zavorra/
 dislocamento: 34,5 % (vers. chiglia corta)

PREZZI

Versione standard € 116.170
 f.co cantiere, Iva esclusa

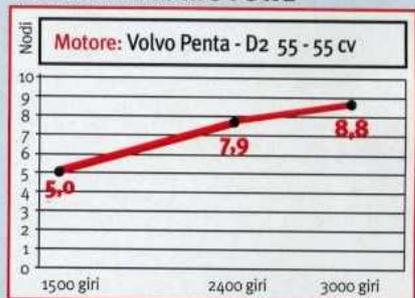
Dotazioni di serie

Sedute pozzetto in teak, autoclave con filtro, batteria servizi 1x140 Ah, batteria motore 1x70 Ah, 1 pompa sentina elettrica e 1 manuale, salpancora elettrico Lewmar 1000 W, serbatoio acque nere 80 lt, boiler, doccia esterna, elica a 3 pale fisse su linea d'asse, frigo elettrico, cassaforte, Log/speed/eco Furuno F 130, indicatore del vento Furuno F 130, Gps Furuno GP32, avvolgifiocco, randa stecche corte, genoa avvolgibile 105%.

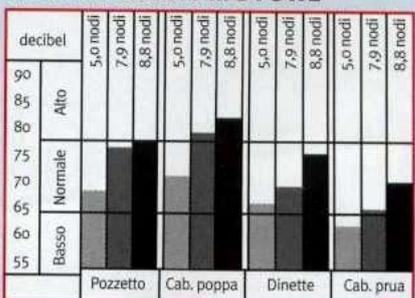
Optional

Suppl. motore 55 cv € 1.800
 Suppl. randa steccata con carrelli € 2.299
 Chiglia lunga in piombo (2,00 m.) € 3.710
 Seconda batteria serv. 140 Ah € 226
 Imp. 220 V con caricabatterie 30 Ah € 1.794
 Suppl. scafo in infusione € 11.450
 Scaletta bagno pieghevole € 400
 Ruota timone rivest. in pelle € 123
 Serbatoio acqua addizionale 120 lt ... € 390
 Bimini € 1.517
 Radio CD con 2 altoparlanti interni ... € 535
 Suppl. elica tripala abbattibile € 1.763
 Ancora + catena + cima € 690
 Imp. riscaldamento ad acqua € 3.875
 Passavanti e fondo pozz. in teak € 6.715
 Pack elettronica (multifunzione Furuno 130, GPS colori Cobra 600 CX, VHF DSC Cobra MR 75, Pilota automatico Raymarine St 6001) € 6.197

VELOCITÀ A MOTORE



RUMOROSITÀ MOTORE



GLI ALTRI MODELLI A CONFRONTO

	Harmony 42	Bavaria 42	Oceanis 423	Impression 434	Catalina 42	Sun Odyssey 42 DS	Hunter 44
LFT (m)	12,86	12,99	13,09	13,40	12,85	12,93	13,17
LARG. (m)	3,99	3,99	3,90	4,18	4,22	4,13	4,39
DISLOC. (kg)	8960	7500	8800	10900	9300	8200	10500
S.V. (mq)	80,8	92,9	84,0	99,2	91,0	81	90,0
IMMERS. (m)	1,55/2,00	1,80/2,10	2,10	1,90	1,52/2,06	2,13	1,52
CUCCHETTE	6+2	6+2	6+2	6+2	6+2	4+2	6+2
PROGETTISTA	Mortain & Mavrikios	J&J	Finot	Humphreys	Butler	Lombard	Luhrs
CANTIERE	Harmony	Bavaria	Beneteau	Elan	Catalina Y.	Jeanneau	Hunter M.
PREZZO	€ 116.170	€ 126.200	€ 146.000	€ 147.600	€ 189.379	€ 141.298	€ 199.000

Note: i prezzi si intendono Iva esclusa e franco cantiere. Per un confronto più ampio consultate la rubrica "Guida all'acquisto - Barche Nuove".